GRUPPO LAICO DI RICERCA

www.gruppolaico.it

Notizie (39) 18/10/2021

Vedi "Notizie" precedenti in: http://www.gruppolaico.it/category/notizie/

Vedi: ***http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/***

C'ERA CHI RESISTEVA…

Immagini dalla protesta del 15 ottobre *(dai social)*

15 ottobre, data dell'entrata in vigore della discriminazione biomolecolare sui lavoratori. La protesta si è fatta sentire in numeri che non si erano immaginati. Tutta l'attenzione era ovviamente puntata

su Trieste. Al mattino prestissimo i droni dei grandi giornali volavano sulle banchine deserte. Quando poi sono arrivate le migliaia di persone, le immagini aeree dei droni parrebbero essere però misteriosamente sparite.

In Italia si sta scrivendo la storia. Lavoratori del porto e cittadini di Trieste, Verona, Vicenza, Pordenone, Venezia e Treviso, bloccano l'entrata del porto di Trieste ad oltranza per protestare contro l'obbligo del passaporto sanitario per lavorare. pic.twitter.com/KDV5UgFCqr — RadioGenova (@RadioGenova) October 15, 2021

Nonostante le minacce del Prefetto e la (giusta)decisione di @PuzzerStefano di lasciare la libertà di scelta.. Il Porto di #Trieste è bloccato da migliaia di persone,pacifiche,insieme l #portualidiTrieste ci mostrano come si reagisce all'arroganza di Stato pic.twitter.com/P0Gz5lqJ6d — Valeria S. (@valy_s) October 15, 2021

Porto di Trieste ore 12.20#trieste #portualidiTrieste #portuali @FmMosca @cris_cersei @AzzurraBarbuto pic.twitter.com/TlwkOBY7lI — CarcarloPravettoni (@alessiopadella) October 15, 2021

Ha colpito l'attenzione di molti il caffè offerto dai portuali agli agenti della Guardia di Finanza in assetto antisommossa

I Portuali di Trieste offrono il caffè ai militari della Guardia di Finanza 15 Ottobre 2021 pic.twitter.com/vDg1tdXr2B— @d_essere fit 88 the returns (@dessere88) October 15, 2021

Il porto è stato raggiunto da manifestanti da altre città, come Verona

Al porto di #Trieste arrivano persone anche dal Veneto. Arriva ora un gruppo da Verona. Cori e clima di festa. pic.twitter.com/LeFUFK744s — Stefano Tieri (@stefanotieri) October 15, 2021

Alcuni pompieri si sono uniti ai portuali

Sono arrivati i vigili del fuoco: applausi e solidarietà di classe #Trieste #portichiusi pic.twitter.com/mD21iGj78Y — Federico Lordi (@lordfed3) October 15, 2021

La protesta sta andando avanti anche mentre stiamo scrivendo queste righe

Trieste ora, occupazione del porto continua ad oltranza come promesso! Lavoratori del porto e cittadini da tutta Italia pretendono la revoca del passaporto sanitario per lavorare: "La gente come noi non molla mai!" pic.twitter.com/gE3GOU6nil — RadioGenova (@RadioGenova) October 15, 2021

> **Secondo voi questa gente ha paura? Questo in TV non lo vedete: porto bloccato e grande festa.#Trieste #portualidiTrieste pic.twitter.com/dlanB0pKWd— Federico Lordi (@lordfed3) October 15, 2021**

Con lo slogan «Trieste chiama, Genova risponde» ecco che al porto ligure è andata in scena una coriacea protesta

Genova Italia ora Protesta per la Libertà pic.twitter.com/Co434NCBgC — miriam C.. (@miriamcancelli1) October 11, 2021

Trieste chiama, Genova risponde. Lavoratori del porto e cittadini contro l'obbligo del passaporto sanitario bloccano l'accesso al porto di Genova e occupano la strada. Traffico paralizzato. pic.twitter.com/fvwzZ5RlAw — RadioGenova (@RadioGenova) October 15, 2021

Trieste chiama, Ancona e Genova rispondono. Lavoratori del porto e cittadini bloccano accesso ai porti di Ancona e Genova. Chiedono revoca dell'obbligo del passaporto sanitario per lavorare. pic.twitter.com/JWPZQVvlUM — RadioGenova (@RadioGenova) October 15, 2021

Bloccato l'ingresso del **Porto di Ancona**

L'entrata d'ingresso al Porto di Ancona è stata bloccata. NO GREEN PASS Ci siamo anche noi pic.twitter.com/2ED2cVJLiO — Paola Marcato Sostenitrice COEMM P.M.M. PVU (@ltsmylifemusic1) October 15, 2021

Milano, strade bloccate

Manifestazione No Green Pass a Milano – 15 Ottobre 2021 pic.twitter.com/hJg9B5t2hO — Sapere è un Dovere (@SapereeunDovere) October 15, 2021

No Green Pass, Milano in tilt: ripetuti blocchi stradali #NoGreenPass #Milano pic.twitter.com/Ps4wRPWldM — Local Team (@localteamtv) October 15, 2021

#milano p.zza Repubblica bloccata pic.twitter.com/puy8QdWWNv — giulietta_degli_spiriti (@DegliGiulietta) October 15, 2021

Roma, pacifico sit-in al Circo Massimo

Qui a Roma, circo Massimo, insieme, pacifici e forti. pic.twitter.com/wJ5dYB5YxY — Carla Vistarini (@charliecarla) October 15, 2021

Vigorosa protesta a **Mestre**

Enorme manifestazione a Mestre (Venezia) contro l'obbligo del passaporto sanitario per lavorare. pic.twitter.com/qUi1ZnNXVO — RadioGenova (@RadioGenova) October 15, 2021

Massa impressionante a **Bologna**, dove la protesta si è diretta anche contro la sede locale della RAI

Impressionante marea umana a Bologna contro l'obbligo del passaporto sanitario per lavorare. Cori e insulti contro Mario Draghi. pic.twitter.com/hugvazKdWZ — RadioGenova (@RadioGenova) October 15, 2021

Ma le migliaia di persone (chiuse in casa) che hanno visto passare decine di migliaia di persone in strada in tutt'Italia, da Bologna a Cagliari, da Torino a Mestre e poi guardano i TG e… niente. Non ne

trovano traccia.
Due domande se le fanno?#NoGreenPassObbligatorio pic.twitter.com/mjbDOMLK0F — Marco R. Capelli (@MarcoRCapelli) October 15, 2021

Impressionante marea umana a Bologna contro l'obbligo del passaporto sanitario per lavorare. Cori e insulti contro Mario Draghi. pic.twitter.com/hugvazKdWZ — RadioGenova (@RadioGenova) October 15, 2021

Cittadini contro l'obbligo del passaporto sanitario assediano la sede della televisione di Stato a Bologna: "Venduti!" pic.twitter.com/g9Abdki4U3 — RadioGenova (@RadioGenova) October 15, 2021

Fiume di persone a **Udine**. Protesta anche la caserma dei pompieri

Anche #Udine contro il lasciapassare sanitario#portualidiTrieste#controladittaturasanitaria#NoGreenPassObbligatorio#vaccinatevi_e_basta#Trieste#Liberta#Fuoridalcoro pic.twitter.com/xCxSFVUMhw — VelvetUnderground (@aldollaclasse) October 15, 2021

#Trieste chiama e #Udine risponde. Se pure i friulani si uniscono ai triestini nonostante il proverbiale

antagonismo, beh siamo a buon punto RESISTERE! pic.twitter.com/r7BwLcx0vh — maunakea (@m_maunakea) October 15, 2021

#Udine #15ottobre I vigili del fuoco si uniscono alla manifestazione #NoPass

pic.twitter.com/gxjTcMgMWX — Panta Rei (@rej_panta) October 15, 2021

Marea di persone anche a **Firenze**

Firenze in piazza contro il #GreenpassObbligatorio #NoGreenPass #greenpassday #firenze pic.twitter.com/RCGN1Qo43g — CLiVa Toscana (@CLiVaToscana) October 15, 2021

15 ottobre 2021. Firenze contro il lasciapassare nazista pic.twitter.com/bBCWVIsRoa — @cri (@rainiero43) October 15, 2021

Firenze non molla Brividi veri di resistenza alla dittatura sanitaria.#15ottobre pic.twitter.com/xhxJ4oyfX2 — @d_essere fit 88 the returns (@dessere88) October 15, 2021 Firenze

pic.twitter.com/caJW4O3ln9 — Katy (@Katy30770035) October 15, 2021

Ora rimaniamo in attesa della risposta del governo Draghi. Perché non rispondere, davanti al dispiegamento di un simile dissenso, sarebbe davvero folle.

https://www.renovatio21.com/ 15/10/2021

****

No Green Pass, mai vista tanta gente e tanto entusiasmo a Lucca

E adesso cosa dirà l'assessore e candidato a sindaco Ilaria Vietina che apre sempre la bocca anche quando nessuno sente il bisogno di ascoltare quello che ha da dire? E gli altri politicanti che intervengono un giorno sì e l'altro pure? E i colleghi giornalisti, alcuni dei quali, ricordiamo bene, appellarono di tutto e di più Andrea Colombini e coloro che, con lui, il 25 aprile erano al Campo Balilla? O non scriveranno niente e censureranno tutto compresi sberleffi e insulti al Governo e a Draghi colpevoli di impedire alla gente, a tutta la gente indistintamente, di andare a lavorare?

E vogliamo tralasciare l'opposizione in consiglio comunale? Dov'erano gli aspiranti candidati a sindaco targati centrodestra? E dov'erano i senatori Mallegni e Zucconi? E dov'era la Bianca Leonardi, sì, l'addetta stampa di Forza Italia che il 25 aprile aveva speso parole di durissima critica ai limiti dell'offesa per giudicare chi si era ritrovato sugli spalti per rivendicare il diritto alla libertà?
E le Tv? Vogliamo vedere se l'informazione locale eterodiretta darà il giusto spazio e l'oggettivo risalto a una notizia di cronaca come merita quella di oggi pomeriggio. O migliaia di persone in giro per Lucca sono solamente degne di una breve a piè di pagina?
Come mai nessuno ha sentito il bisogno di portare un minimo di solidarietà – ché un massimo sarebbe stato troppo e anche troppo compromettente – alle migliaia di persone – uomini, donne, bambini, altro che fascisti, che hanno sfilato lungo le vie del centro e sulle mura per protestare contro la Tirannia del Green Pass? E il Raspini candidato del Pd, corso pochi giorni fa a cercare appoggi futuri solidarizzando con la Cgil perché a Roma le avevano rovesciato la sede? Forse i lavoratori che non hanno Green Pass e non sono vaccinati sono, per questo, meno lavoratori di altri?

Vergogna. Tutti quanti. Indistintamente. Da noi non avranno né un voto né un appoggio. Ce l'hanno con Andrea Colombini influencer suo malgrado, perché ha il brutto vizio di querelare se qualcuno scrive un po' troppo in là. Non lo sopportano perché riesce a mobilitare decine di migliaia di sostenitori, ma, soprattutto, dice quello che, spesso, il buonsenso sottoscrive.

Vedremo, adesso, se i giornalisti avranno il coraggio di citarlo e di scrivere quello che abbiamo visto e sentito tutti poco fa in piazza San Frediano. Per decenni gli scribacchini del Sistema sono corsi a ossequiare, a turno e secondo il quotidiano di appartenenza, i politici nazionali piovuti a Lucca per appoggiare questo o quel candidato. Oggi dov'erano? Forse il movimento che è nato due anni fa – eravamo appena in sei o sette in piazza del Giglio il 25 aprile 2020 – non merita attenzione mediatica? Forse è infiltrato dai soliti fascisti che solo a Sinistra vedono con i loro paraocchi di imbecillità radicata?

Noi, oggi, siamo voluti andare a vedere quanti fascisti c'erano alla manifestazione indetta da Lucca Consapevole, da Andrea Colombini, da Filippo Giambastiani e da tutti quelli che di questa politica senza rispetto per la dignità umana non la sopportano più. Ebbene, abbiamo visto uomini, donne e bambini – dalla Valle del Serchio, da Viareggio – che non indossavano camicie nere, che non agitavano il braccio nel saluto romano, che non inneggiavano a quello che è finito appeso a testa in giù, che non lanciavano sassi, spaccavano sedi, devastavano tutto. E allora dove sono i fascisti?, idioti che non siete altro.

Dove sono gli eredi di Mussolini che rispetto a voi nani senza nemmeno un briciolo di intelligenza politica era, lasciatecelo dire, un gigante?
Dov'è la violenza che vi fa paura solo quando vi tocca il deretano?
E cosa avete da dire dell'unica violenza, la vostra, che impedisce alle persone di lavorare per vivere?, che le costringe a dover pagare una tassa per potersi permettere di lavorare?
Bene ha detto Colombini in piazza San Frediano**: "Questa non è una piazza rossa né una piazza nera, non una piazza comunista né una piazza fascista, ma solo una piazza di uomini liberi e di italiani".**

E cosa dire del cartello con su impressa la fotografia di Aldo Moro e un suo pensiero del dicembre 1946 quando ancora il potere Dc non lo aveva fagocitato del tutto?

Mai si erano viste tante persone sfilare in città né con così percepibile entusiasmo, nemmeno ai tempi delle cene pro-partito organizzate dal Pd. E' clamoroso, può dare fastidio a parecchi, ma nessuno, in questa città dove lo sport più praticato è godere delle disgrazie altrui, nemmeno lontanamente può riuscire a portare in strada la stessa quantità di gente che porta l'Influencer suo malgrado.

E ora, cari colleghi e colleghe cosa farete? Censurerete ancora una volta quello che tutta Lucca ha visto?

https://www.lagazzettadilucca.it/ 15/10/2021

Consorzio Manutenzione Strade di San Tammaro (CE). Prima vittoria operaia contro il Green Pass

Prima vittoria contro il famigerato "green pass", ottenuta con picchetti e blocco degli automezzi di lavoro al Consorzio Manutenzione Strade di San Tammaro (CE). Vittoria ottenuta grazie alla determinazione degli operai (in parte, provenienti dalla, ormai storico "Movimento disoccupati Banchi Nuovi") e soprattutto alla direzione politica di attivisti che, pur iscritti al Si-Cobas, avevano già partecipato al corteo dell'11 ottobre a Napoli, con lo striscione "No green pass – no vaccinazioni obbligatorie".
Su questa mobilitazione abbiamo intervistato il loro portavoce, Salvatore Annuale. Allora, come è andata questa prima giornata contro il green pass?
<<È andata benissimo. Nessuno dei 430 lavoratori del lotto di Napoli e Caserta ha lavorato e tutti – green pass o non green pass – saranno pagati per questa giornata; questo ci ha assicurato la Direzione dell'azienda che, tra l'altro, ha promesso che si pronuncerà su alcune nostre considerazioni.>>

Quali considerazioni?
<<Credo che siano dettate dal buon senso. Fino a ieri l'azienda effettuava i tamponi sui dipendenti, vaccinati e non vaccinati. È questo ha permesso di identificare la "positività al virus" in tre colleghi vaccinati i quali – comprensibilmente dal punto di vista ufficiale – sono stati mandati a casa per "curarsi", anche se risultavano asintomatici. Dal 15 ottobre, invece, i vaccinati con green pass non hanno alcun obbligo di tampone e questo, evidentemente, permetterà la libera circolazione del virus. Obbligo di tampone che resta invece obbligatorio e a carico dei dipendenti i quali,

giustamente dal mio punto di vista, non vogliono iniettarsi un siero genico, forse pericoloso per la loro salute ma che, certamente, non potrà garantire una "immunità di gregge" né la fine dell'emergenza Covid. Emergenza che, invece, a mio parere, i padroni e i loro governi vogliono perpetuare per anni, per meglio poter spennare il proletariato e la popolazione.>>

Che ne pensi delle posizioni dei sindacati di base sul green pass?
<<A chiacchiere sono tutti contro il green pass; nei fatti sono per l'obbligo vaccinale per tutti. Con vaccini inutili per il contagio e, forse pericolosi come i molteplici casi astrazeneca hanno dimostrato che – apprendo dai giornali – a gennaio saranno imposti anche ai bambini sopra i due anni. Forse per questo, invece di confrontarsi con noi, stanno a fare rituali presidi davanti le prefetture.>>

https://www.lantidiplomatico.it/ 16/10/2021

Codacons: «Prima azione risarcitoria per danno vaccino anti Covid»

Parte in Italia la prima azione di risarcimento per danni permanenti da vaccino anti-Covid. Ad avviarla il Codacons, per conto di un cittadino romano di 46 anni che, poco dopo la somministrazione del vaccino, è stato colpito da ictus che ha portato a ricovero urgente in ospedale, dove tuttora il paziente risulta in terapia.

«C.C., queste le iniziali dell'utente assistito dall'associazione, si sottoponeva il 6 agosto scorso alla somministrazione del vaccino Johnson&Johnson presso una farmacia della capitale – ricostruisce il Codacons – **A distanza di poche ore, intorno alle ore 15.30, accusava i primi malori tra cui dolore al braccio e si manifestava una paresi sul lato sinistro del viso in prossimità della bocca che gli impediva di parlare correttamente, infine perdeva i sensi.**

All'arrivo dei soccorsi, immediatamente contattati dai familiari, il braccio e tutta la parte sinistra del corpo era totalmente paralizzata e priva di sensibilità. Veniva dunque portato d'urgenza al Pronto Soccorso del S. Eugenio dove, una volta eseguite le necessarie indagini, veniva diagnosticato un 'ictus cerebrale ischemico a carico dell'emisfero destro e veniva immediatamente approntata una trombolisi per via endovenosa'. Successivamente il paziente viene trasferito presso la Clinica Villa Sandra di Roma per eseguire la riabilitazione neuromotoria, dove tuttora il degente è ricoverato presentando una difficoltà deambulatoria, con difficoltà motorie e sensitive a carico dell'emisoma sinistro, il linguaggio risulta parzialmente disartrico, presenta una deviazione verso destra della rima buccale e lamenta un profondo stato astenico».

C.C attraverso i suoi familiari si rivolge al Codacons per ottenere assistenza legale, e viene redatta una perizia medica condotta dal Prof. Carlo Rumi nella quale si legge: «Appare evidente come la circostanza della procedura vaccinale possa avere rappresentato il "primum movens" di un episodio tromboembolico (come già evidenziato nella letteratura scientifica) in un soggetto sano, di 46 anni, privo di importanti ed evidenti fattori di rischio (soggetto non fumatore, non bevitore, non uso a sostanze stupefacenti, non diabetico, non iperteso, non in eccedenza ponderale (peso kg 70, altezza cm 174), non predisposizioni genetiche, né familiarità per malattie tromboemboliche o per alterazioni del sistema emocoagulativo».

Dunque, sostiene il Codacons, «dall'analisi della vicenda sanitaria e dalla documentazione medica risulta ampiamente confermata e dimostrata l'ipotesi secondo la quale la procedura vaccinale che ha preceduto l'episodio tromboembolico è stata in grado di determinare e produrre, anche in termini di concausa, l'evento avverso, come già comprovato dalla letteratura scientifica nonché dal parere tecnico del medico incaricato di valutare il caso de quo – spiega il Codacons – Per tale motivo abbiamo avviato una azione risarcitoria presentando formale richiesta di indennizzo, ai sensi della legge 210/92 che riconosce un risarcimento ai cittadini vittime di danni da vaccinazione, alla Asl Rm2 e al Ministero della

salute, allegando tutta la documentazione medica. In caso di rifiuto a riconoscere l'indennizzo previsto dalla normativa, scatterà una formale causa in tribunale contro il Ministero della salute per far ottenere al cittadino danneggiato dal vaccino il risarcimento cui ha diritto».

Il Codacons «ricorda infine che tutti coloro che abbiano subito danni a seguito della somministrazione del vaccino anti-Covid possono ottenere informazioni e assistenza legale alla pagina ***https://codacons.it/vaccini-anticovid/ »***.

AdnKronos, 18/10/2021

Pericardite dopo il vaccino, testimonianza della dott.ssa Mazzarella

In questa intervista di Doriana Beranzoli per *www.castellinotizie.it*, la dottoressa Ivana Mazzarella, Operatrice di tecniche posturali e riabilitazione del pavimento pelvico e della diastasi, ci racconta nel suo studio di Albano la sua travagliata esperienza a seguito della vaccinazione contro il Covid-19, avvenuta presso l'Ospedale dei Castelli di Ariccia il 19 giugno (prima dose) e 24 luglio 2021 (seconda dose).

Pericardite dopo il vaccino
"Ho provato inizialmente un grande scoramento perché non venivo creduta e i sintomi che riportavo venivano scambiati per attacchi di panico. In questo percorso di sofferenza la rabbia piano piano l'ho messa da parte perché non potevo permettermi di disperdere le mie flebili energie e mi sono concentrata su me stessa, per cercare di guarire".

Vedi: **https://youtu.be/R6lEgTsKKCI**

www.castellinotizie.it – tramite ImolaOggi, 17/10/2021

Reggio Calabria, la testimonianza shock: «due parenti morti dopo il vaccino, ci negano autopsie e correlazione»

Nel pomeriggio sono andate in scena anche a Reggio Calabria le proteste contro il Green Pass. Poca la partecipazione dei cittadini all'evento, al quale ha preso parte il parlamentare Bianca Laura Granato. Il senatore ha raccolto la testimonianza di un presente, che ha raccontato la tragica morte di uno zio vaccinato con il farmaco di Pfizer nel mese di giugno.

Non voleva vaccinarsi, l'ha fatto per lavorare
«Non era convinto di volerlo fare, soffriva di problemi di coagulazione – racconta il nipote – . Per non perdere il lavoro e ascoltando il medico di base che lo aveva tranquillizzato aveva deciso di sottoporsi al vaccino. Circa tre giorni dopo l'inoculazione il suo corpo ha iniziato a riempirsi di macchie, ha accusato una trombosi venosa molto evidente fin quando non è morto. Per i medici non esiste correlazione, non è stata fatta alcuna autopsia e né segnalazione».

Stessa sorte al suocero

Lo sfortunato uomo racconta che stessa sorte è toccata anche al suocero: «dopo la seconda dose ha iniziato ad aver formicolio alle braccia e alle gambe, fino anche lui a riempirsi di grandi macchie sul corpo. E' morto dopo qualche giorno.

Quindi, basta dare una falsa narrazione, molta gente sta male dopo aver ricevuto il vaccino». Il cittadino fa infine un appello ai medici**:** «voi dovete curare i vostri pazienti, non ucciderli, avete fatto il Giuramento di Ippocrate**».**

http://www.strettoweb.com/ 18/10/2021

Esperto di fitness muore di Covid dopo il vaccino

Kaizzad Capadia, esperto di fitness e direttore di K11 Education Pvt Ltd, è morto mercoledì 13 ottobre all'età di 49 anni.
Le autorità del Sassoon General Hospital, affermano che Capadia era già morto prima dell'arrivo in ospedale. La vittima era positiva «al test per Covid-19 e la causa della morte sul certificato viene indicata per la malattia da coronavirus, come dovuto», ha affermato un funzionario di Sassoon a The Indian Express, scrive The Indian Express.
Secondo la testimonianza dei parenti, Capadia aveva assunto la sua prima dose di vaccino contro il Covid-19 e non riteneva d'avere l'infezione da Sars-Cov-2. Mercoledì mattina ha avvertito un po' di disagio, ma è deceduto prima di poter essere portato in ospedale, si legge su The Indian Express.

https://www.lapekoranera.it 17/10/2021

"Loro" vogliono obbligarci tutti allo pseudo vaccino ignorando volutamente queste informazioni che i* media *asserviti non ci danno:

Elenco Eventi Avversi Da Vaccino Anti Covid

Raccolta di sospetti eventi avversi da "vaccini anti Covid-19", in ordine cronologico, proveniente dalla stampa italiana e internazionale. Inseriti così come pubblicati in origine, anche in lingua originale non tradotta. Aggiornamento continuo.

Leggi qui:

https://comedonchisciotte.org/elenco-eventi-avversi-da-vaccino-anti-covid/

Un green pass, quattro autogol

È stato calpestato il diritto al lavoro. Si sono creati disagi ai cittadini. Si è provocato un danno all'economia. È stata sporcata l'immagine internazionale dell'Italia. **Dal «New York Times» al «Financial Times», i principali media occidentali si interrogano sulla nostra svolta autoritaria. Fatta in assenza di un'emergenza sanitaria e con oltre l'80% di vaccinati. La domanda è: perché?**

Il confronto con la Cina, dove più di un miliardo di persone sono ora pienamente vaccinate, ma dove le autorità di Pechino non hanno avuto remore ad adottare una linea dura. In agosto in almeno 12 città della Repubblica popolare cinese, il governo ha avvisato i residenti che le persone non vaccinate sarebbero state punite se ritenute responsabili della diffusione di focolai. E siccome tutti i cinesi sanno che con il regime comunista di Xi Jinping non si scherza, e oltre a rischiare l'infezione si rischia la detenzione, se non la vita, la corsa al siero è stata immediata.
Ma, osserva il grande quotidiano americano, «i governi democraticamente eletti devono bilanciare le esigenze di salute pubblica con le preoccupazioni per le libertà civili e quelle di realtà politica».

Insomma, non siamo la Cina. E nemmeno l'Arabia Saudita, dove basta che il principe Bin Salman muova un sopracciglio per decidere cosa debba fare e quanta libertà abbia un suddito, Arabia che peraltro ieri ha annunciato la revoca dei provvedimenti tassativi. L'obbligo del green pass, scrive sempre il New York Times, dovrà anche fronteggiare aspetti costituzionali, ma il presidente del Consiglio, Mario Draghi, e il suo governo dicono di essere fiduciosi che la Consulta non cancellerà né rivedrà la norma.

Ma a stupirsi non è solo la gloriosa testata Usa**. In pratica, tutta la stampa internazionale, dal Financial Times al Los Angeles Times, ieri si è occupata di noi e della decisione di infischiarsene di alcuni articoli della nostra Costituzione, a cominciare dal primo, quello in cui si recita che la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro, impegnandosi a «promuovere le condizioni che rendano effettivo questo diritto**».

Certo, da ieri è difficile sostenere che lo Stato promuova le condizioni perché il diritto al lavoro sia effettivo. Non che questo sia una sorpresa: da sempre l'articolo 1 è più una dichiarazione di principio che una promessa concreta. Del resto, a poter garantire il lavoro non può essere il governo, a meno di trasformarci in un regime comunista che se ne fa un baffo delle regole di mercato e anche di qualcos'altro. Tuttavia, noi non pretendiamo che lo Stato dia a tutti i cittadini un posto di lavoro e uno stipendio, ma almeno che non lo tolga per legge.

Tra le persone che hanno protestato ieri, forse ci sarà stata una quota di irriducibili e inguaribili contestatori, di Forza nuova o dei centri sociali, ma è indubbio che la stragrande maggioranza fosse fatta di persone normali, che per paura o per convincimento hanno ritenuto di non doversi vaccinare. Una percentuale di no vax esiste in ogni Paese e da Berlino a Parigi si sono registrate manifestazioni di protesta contro le limitazioni introdotte in alcuni settori. **Tuttavia, a nessun governo democratico è venuto in mente di estendere un provvedimento come il certificato vaccinale per poter lavorare, cioè di privare della retribuzione le persone che non hanno inteso vaccinarsi, perché una misura del genere è stata ritenuta una prevaricazione dei diritti della persona.**

Si può discutere e dubitare delle ragioni che inducono qualcuno a non accettare un'iniezione che riduce i rischi di ammalarsi, ma sottoporre una persona in grado di intendere e di volere a un trattamento sanitario obbligatorio, è qualcosa che invade la sfera della libertà degli individui, a meno che si pensi che nel nostro Paese ci sono milioni di italiani non in grado di intendere e di volere.
Lo so che qualcuno obietta che esiste anche la libertà delle altre persone, ovvero i vaccinati, i quali non hanno intenzione di essere infettati da chi non si è immunizzato e non hanno voglia di subire limitazioni alla propria vita sociale per colpa di altri. **A parte che ciò prova come il siero il siero**

non garantisca di non ammalarsi, in quanto si può essere contagiati e contagiare, ma a rischiare di più in questo caso sono le persone non vaccinate.

Queste però costano molto alla collettività, si eccepisce, e costerebbero anche di più se lo Stato, per rispettare il loro volere, si facesse carico dei tamponi. Sì, ma anche i vaccini non sono gratis: tra seconde e terze dosi abbiamo speso una fortuna. E poi, diciamoci la verità, come può uno Stato non riconoscere i tamponi quando ha buttato una montagna di soldi in mascherine farlocche e banchi a rotelle inutili?
A prescindere da ciò e dai disagi che, a causa delle proteste, inevitabilmente si scaricheranno sulla testa degli italiani, vaccinati o no, che senso ha un braccio di ferro contro chi non ha il green pass quando più dell'85% delle persone maggiori di 12 anni ha ricevuto almeno una dose e quasi l'81% è completamente vaccinato**? Siamo tra i grandi Paesi europei più avanti di tutti, perché si vuole conquistare anche il primato di chi vìola le libertà di curarsi pur non essendoci alcuna emergenza?**

Maurizio Belpietro, https://www.laverita.info/ 16/10/2021

Massimo Cacciari contro il Green pass: "Draghi se ne straf***, decide il Pd da 30 anni"

Contro il Green pass c'è anche Massimo Cacciari. Le sue posizioni non sono nuove, ma oggi con l'entrata in vigore della certificazione verde sul luogo di lavoro, l'ex sindaco di Venezia rincara la dose. Nel mirino ci finisce il premier Mario Draghi: **«Il Green pass crea una complicazione inaudita, oltre al vulnus di tipo giuridico-istituzionale di cui ho parlato tantissimo volte, anche con fior di giuristi, e di cui ho ormai non dico più nulla avendo la nausea – spiega amareggiato ad affaritaliani.it -. Mi arrivano ogni giorni centinaia di mail, soprattutto da parte di piccoli imprenditori, che segnalano le incredibili complicazioni che l'obbligatorietà del Green Pass crea. Una scelta la cui ragione continua a sfuggirmi".**

Cacciari ricorda come in Italia ci siano le regole "più restrittive del mondo" e nonostante questo abbiamo vissuto "un problema enorme e clamoroso della chiusura delle scuole per mesi". Non solo, perché per il filosofo questo grande miglioramento nei contagi non c'è stato, così come sul fronte "dell'occupazione delle terapie intensive e dei morti". Da qui la frecciata al presidente del Consiglio: "Draghi e il governo dovrebbero spiegare perché intendono aggravare ulteriormente la situazione, soprattutto per le piccole imprese, quando questi sono i dati scientifici".

E ancora, è un fiume in piena contro l'ex numero uno della Banca centrale europea: "Draghi se ne strafotte, sono giochetti che lascia fare ai politici. Draghi si occupa di economia industriale e finanza. È ovvio che tra i partiti quello più convinto sul Green Pass obbligatorio sia il Pd, è la forza politica più governativa di tutte negli ultimi 30 anni". Un duro sfogo quello di Cacciari che già mesi fa, assieme a Giorgio Agamben, aveva compilato una missiva al vetriolo sulla certificazione verde e il vaccino.

https://www.liberoquotidiano.it/ 15/10/2021

Torino, farmacie prese d'assalto per i tamponi: interviene la polizia

A Torino si sono registrate, nelle farmacie, lunghe file per i tamponi. Questo è solo uno dei tanti effetti negativi che dobbiamo all'entrata in vigore del green pass obbligatorio sui luoghi di lavoro.

Come riporta La Repubblica, c'è stata un'impennata di richieste dei test antigenici, tanto che la Regione, per alleggerire farmacie e centri privati, ha aperto anche gli hotspot pubblici (con test a pagamento). Inoltre, la situazione è resa più complicata dal fatto che i tamponi rapidi negli hotspot della Regione in tutto il Piemonte, questo fine settimana, non hanno superato i 180.

Rimane dunque alta la pressione sulle 1600 farmacie del territorio regionale. Ricordiamo che, anche se si dice il contrario, i tamponi sono la principale arma contro il Covid (altro che Green pass), scrive **Il Giornale d'Italia.** Infatti il test conferma la negatività al Covid o, se la riscontra, te lo dice subito, "costringendoti" a stare a casa (e dunque a non infettare nessuno). **Viceversa, dato che la vaccinazione non garantisce l'immunità al virus, il Green pass è il perfetto mezzo che hanno i vaccinati contagiati per continuare a propagare il contagio.**

Gli addetti della farmacia di via Madama Cristina a Torino sono stati costretti a chiamare la polizia per fermare l'assalto di chi cerca un tampone all'ultimo minuto (lo fanno per poter, semplicemente, andare a lavorare domani). "La coda invade la strada, è pericolosa", hanno spiegato i poliziotti che provano a riportare la calma tra gli esclusi. Intorno alle 16 la farmacia ha esposto fuori un cartello con cui mette un limite al numero di accessi.
"Per oggi non si eseguono altri tamponi" si legge nel cartello. "Ne abbiamo eseguito 300 da stamattina con il numero di persone che hanno già pagato abbiamo lavoro per altre 5 ore. Finiremo a mezzanotte" , spiegano in farmacia.
Ma chi è rimasto escluso lamenta: "E' un'ingiustizia, io domani alle 8 devo essere a lavorare. Come faccio? Chiede qualcuno". "Ho chiamato tutta Torino prima di venire qui. Questa è l'unica che fa il tampone senza prenotare. Se non ci fanno passare non sappiamo cosa fare", si legge su Il Giornale d'Italia.

https://www.lapekoranera.it 17/10/2021

Covid, Arabia Saudita torna alla normalità: via mascherina e distanziamento

L'Arabia Saudita è tra i Paesi del mondo che ha deciso di tornare alla normalità pre-Covid. Oggi a La Mecca, nei luoghi sacri, sono stati rimossi i segnali per il distanziamento sociale. L'emergenza, dunque, è finita e si torna a normalità. La Grande Moschea della Mecca è così pronta a ricevere pellegrini e fedeli a pieno regime, mentre in tutta l'Arabia Saudita vengono allentate le restrizioni anti Covid.
Il sottosegretario generale per gli affari della Grande Moschea, Saad bin Mohammed Al-Muhaimid, ha affermato che è stato attuato un piano affinché la moschea funzioni a pieno regime garantendo la sicurezza di tutti. Al-Muhaimid ha aggiunto che i visitatori della moschea dovranno comunque indossare mascherine e prenotare per eseguire l'Umrah e le preghiere.

Sabato sera i lavoratori della Grande Moschea sono stati visti staccare gli adesivi posti sul pavimento, utili per indicare ai fedeli quale distanziamento era necessario. La giornata di oggi segna la fine di un'era: si potrà tornare a pregare senza rispettare lo spazio di 1-2 metri tra un fedele e l'altro.

Il distanziamento sociale non sarà più obbligatorio neanche negli incontri sociali o negli ambienti pubblici, compresi i trasporti pubblici e in ristoranti, cinema e centri commerciali. Le mascherine non saranno più obbligatorie all'aperto, ad eccezione di alcuni luoghi specifici tra cui le moschee.

https://www.meteoweb.eu/ 16/10/2021

La pandemia cambia tutto tranne il liberismo: Draghi taglia 6 miliardi alla sanità

Il governo Draghi è pronto ad indebolire ulteriormente la sanità con quasi 6 miliardi di tagli: è quanto emerge dalla Nadef, **la Nota di Aggiornamento del Def** (Documento di Economia e Finanza) **che è stata recentemente approvata dal Parlamento** con una risoluzione di maggioranza. In tal senso, se da un lato il documento della maggioranza prevede che il Governo si impegni a consolidare la crescita del Pil e ad utilizzare le risorse di bilancio anche per la sanità, dall'altro leggendo la Nadef si nota che in questi anni (tra il 2022 ed il 2023) si **andrà a danneggiare ulteriormente il sistema sanitario** con una diminuzione della spesa prevista per quest'ultimo.

Dopo aver accresciuto le spese sanitarie di 6 miliardi nel 2021, con una spesa prevista di 129 miliardi, per il 2022 la cifra indicata è di 125 miliardi, mentre nel 2023 si prevede di sborsare 123 miliardi. In pratica, la spesa diminuirà di 4 miliardi l'anno prossimo e di altri 2 miliardi fra due anni: ciò significa che **nell'arco di 2 anni saranno messi a disposizione della sanità 6 miliardi in meno.** A poco servirà il leggero aumento di spesa messo in conto per il 2024, anno in cui si prevede di spendere 124 miliardi.

Nello specifico nel documento si legge che «**nel biennio 2022-2023 la spesa sanitaria** a legislazione vigente **calerà del -2,3 per cento medio annuo** per via dei minori oneri connessi alla gestione dell'emergenza epidemiologica» e che «a fine periodo è prevista una crescita limitata, dello 0,7 per cento, ed il ritorno ad un livello del 6,1 per cento del PIL». Insomma, con l'emergenza pandemica che presumibilmente volgerà al termine caleranno i fondi previsti per la sanità. **Il governo italiano, dunque, dimostra di aver scelto di non comprendere la lezione fornita dalla pandemia**, che il sistema sanitario nazionale, proprio a causa dei tagli effettuati negli ultimi 10 anni, non è stato in grado di fronteggiare senza trascurare altre patologie.
In tal senso, come sottolineato dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (Aiom), bisogna tornare a «investire ed a promuovere la lotta contro il cancro» poiché in Italia **la situazione risulta molto difficile per gli oltre 3 milioni di persone che hanno un tumore……**
…..
Da https://www.lindipendente.online/ 14/10/2021

DALLA RETE…..

PIAZZA LIBERTÀ

"Per paura di perdere un lavoro che è e sarà sempre e comunque provvisorio. Per paura di perdere quella esigua porzione di libertà che ci hanno lasciato, stiamo perdendo tutto. Salute, libertà lavoro e dignità.

Se non reagiamo a "dovere" se non ci ribelliamo "come si deve", se non ci organizziamo anche per comparti stagni in tutto il Paese per una spontanra discesa in piazza a oltranza, per manifestare il nostro dissenso**, tra pochi giorni non saremo più Cittadini, non saremo più neanche Persone, ma saremo solo dei codici QR controllati dal 5G nelle mani di una cloaca di criminali demoniaci e satanisti che perseguono il transumanesimo."**

Venerdì e mercoledì alle 20 segui *PIAZZA LIBERTÀ* sul canale DT68 (BOM CHANNEL) e la domenica e il giovedì sempre alle 20 sul canale DT83 (CANALE ITALIA).

Armando Manocchia, direttore di* ImolaOggi *5/10/2021

AIFA

Vuoi *segnalare autonomamente una reazione avversa* avuta da te, da un tuo familiare o conoscente ad un farmaco?

Puoi farlo qui: https://www.vigifarmaco.it/

Grazie per la gentile collaborazione il vostro supporto è importantissimo per il SSN.

AIFA

Vaccino anti Covid, nasce il servizio di segnalazione degli effetti avversi

Vedi: **http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/**

COME MANDARE IN CORTOCIRCUITO IL SISTEMA GREEN PASS

Vedi: **http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/**

LEGGETE LE GLR-NOTIZIE *PRECEDENTI. NON SCADONO, purtroppo…*

SENTITE IL DOVERE DI DIFFONDERE QUESTE NOTIZIE